



Fondazione
Aiutiamoli a Vivere
O.N.G.

RELAZIONE ATTIVITA' 2019

RESOCONTO ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE" ANNO 2019

ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ha ospitato nell'anno **2019**, 1219 minori bielorusi e 155 accompagnatori, come da tabella sottostante, in flessione rispetto al 2018.

TOTALE 2019	SESSO			
	M		F	
1219	478		741	
	F	I	F	I
	364	132	617	124
TOTALE	ACCOMPAGNATORI			
	MASCHI		FEMMINE	
155	4		151	

Nel mese di maggio dell'anno 2017 i Frati Minori Conventuali di Assisi si sono riuniti ad Assisi per costituire la nuova provincia del "Centro Italia". Tale provincia sarà la sommatoria della provincia dell'Umbria, della Toscana, del Lazio, delle Marche e della Sardegna. In questo modo i Frati Minori Conventuali avranno la possibilità di ricostruire le piccole comunità (minimo 4 frati per ogni convento) necessarie per vivere e far vivere un convento in una comunità. La crisi vocazionale e l'età avanzata di alcuni frati hanno reso necessario e non più rinviabile tale sperimentazione con una redistribuzione sul nuovo territorio delle province del "Centro Italia" di tutti i frati. Tale operazione ha comportato la chiusura di 11 conventi da riconsegnare, dopo appositi accordi con le diocesi locali, ai Vescovi. L'idea di utilizzare e far gestire alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. per l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori stranieri accompagnati (in particolare bielorusi) è nata dalla volontà dei Frati Minori Conventuali di far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo ed obiettivi dei Padri Fondatori: accogliere, formare, educare e aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origine tornando a essere protagonisti nella promozione della Cultura della Pace della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo.

Il primo Convento a sperimentare il progetto di Accoglienza Temporanea Terapeutica è stato quello di S. Antonio di Cattolica, il quale, nel mese di aprile 2017, ha ospitato il primo gruppo di 10 bambini bielorusi accompagnati da un'interprete e da una maestra provenienti dalla Regione di Minsk. Visti gli ottimi risultati iniziali, si è deciso di dare seguito al progetto anche nel 2018 che ha visto ospitati 116 minori, 61 femmine e 55 maschi, 102 bambini provenienti da famiglia e 14 da istituto e 18 accompagnatori. Nel 2019 presso il Convento di Cattolica sono stati ospitati 117 minori (66 maschi e 51 femmine) e 17 accompagnatori (tutte donne). Nello specifico i dati inerenti l'accoglienza 2019 presso il Convento S. Antonio di Cattolica sono stati:

	Minori	Acc.	Totale
CATTOLICA APRILE	9	3	12
CATTOLICA MAGGIO	10	2	12
CATTOLICA GIUGNO 1	10	1	11
CATTOLICA GIUGNO 2	15	2	
CATTOLICA LUGLIO 1	16	2	18
CATTOLICA LUGLIO 2	16	2	18
CATTOLICA AGOSTO 1	16	2	18
CATTOLICA AGOSTO 2	16	2	18
CATTOLICA NATALE	8	1	9
Totale	117	17	134

Dal 2018, oltre ad operare concretamente nel Convento di S. Antonio di Cattolica attraverso l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorussi che ne hanno scongiurato la chiusura, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. con i Frati Minori Conventuali hanno monitorato le condizioni per operare in tal senso anche nei Conventi di Santa Maria di Betlem di Sassari, di Carpegna a Pesaro e di Ancona. Il lavoro di analisi e di coinvolgimento delle istituzioni locali comporterà la realizzazione di appositi interventi di ristrutturazione dei locali dei Conventi per permettere l'accoglienza dei minori e la predisposizione di convenzioni mirate con gli enti per favorire il coinvolgimento della popolazione locale. In virtù dei risultati estremamente positivi ottenuti nell'ambito del progetto di Accoglienza Temporanea Terapeutica svoltasi a Cattolica, nel 2019 la Fondazione ha avviato lo stesso progetto presso il Convento di Carpegna ospitando per la prima volta nel mese di luglio 2019 8 minori ed un accompagnatore. Nel mese di agosto 2019 l'esperienza è stata ripetuta dando modo al Convento di Carpegna di ospitare ulteriori 8 minori ed un accompagnatore per un totale per l'anno 2019 di 16 minori (tutti provenienti da istituto) e 2 accompagnatori.

PROGETTO SCUOLA FABBRICA

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico - gestionale delle strutture ospitanti.

Dati 2019:

SENNO (Reg. di Vitebsk – Repubblica di Belarus)

Mese	Produzione della sartoria	Produzione della falegnameria	Produzione agricola
Gennaio	492,40	175,0	
Febbraio	160,68	70,0	
Marzo	794,74		
Aprile	554,15	90,0	
Maggio	674,30	815,0	311,80
Giugno	657,82	2160,0	235,0
Luglio		655,0	185,0
Agosto		30,0	2960,82
Settembre	7,90	160,0	1122,49
Ottobre	742,95	265,0	1066,91
Novembre	2375,30	360,47	325,51
Dicembre			
Totale	6460,24	4780,47	6,207,53
Totale complessivo 17.448,24 rubli			

I prodotti della sartoria realizzati nei laboratori sono stati: tovaglie, set di lenzuola da una piazza e mezza e matrimoniali (di cotone, percale, popeline), asciugamani da cucina in lino, set da cucina (presine, guanti), grembiuli, guanti da lavoro e souvenir.

I prodotti della falegnameria realizzati sono stati: set da giardino (tavolo, 2 panche), panche da giardino, piccoli sgabelli, sgabelli da cucina, piccole panchine da spiaggia, grandi panchine da spiaggia, sedie pieghevoli, cavalletti, mangiatoie per uccelli, casettine per gli uccelli, scatole per piccoli oggetti, arnie a dodici cornici.

Per quanto concerne i prodotti agricoli, utilizzati per il sostentamento dell'istituto, sono stati coltivati: carote, cavoli, barbabietole, patate e cipolle. Nelle serre sono stati coltivati peperoni, cetrioli, pomodori, ravanelli e verdure.

La produzione agricola comprende anche arnie e due meleti. Il surplus della produzione agricola è stato venduto al pubblico.

MISSIONI IN BELARUS PER IL MONITORAGGIO DI REALTA' SOCIO – ASSISTENZIALI AI FINI DI PROGRAMMARE STRATEGIE DI INTERVENTI UMANITARI E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

MISSIONE 1:

Dal 17 al 27 marzo 2019, realizzata da Lino Dal Monte, Vittorio Pagani, Sandro Casadei.

Luoghi visitati:

- LIOZNO regione di Vitebsk, centro formativo per disabili "Raduga" al quale è stato donato un mezzo "Doblo' Fiat" attrezzato con sollevatore idraulico per trasporto disabili.
- Scuola - fabbrica di SENNO.
- Villaggi rurali delle provincie di Liozno, Senno, Orsha, Gorodok.
- Scuola rurale di Dobromisly.
- Internato di Andreevscina.
- Ospedale psichiatrico di Babinici.
- Ente statale dell'istruzione "Scuola internato ausiliare di Begoml" ul. Borrisovskaya.
- Ente statale dell'istruzione "Scuola internato ausiliare di Gorodets" sito in ul. Sovetskaya N° 30 provincia di Rogaciov.
- Scuola internato per bambini con gravi problemi di linguaggio" sita in ul. Sentiabria, 10 villaggio di Vileyka regione di Minsk.

MISSIONE 2:

Dal 09 al 18 settembre 2019, realizzata da Lino Dal Monte, Vittorio Pagani, Sandro Casadei.

LUOGHI VISITATI:

- Scuola - internato per bisogni speciali di ZHDANOVICI provincia di Minsk.
- Orfanatrofio di ZHDNOVICI provincia di Minsk.
- Scuola - internato speciale di MOLODECHNO regione di Minsk.
- Scuola - internato speciale di VILEJKA regione di Minsk.
- Scuola - internato di GORODEYA regione di Minsk provincia di Nesvizhskij.
- Scuola - internato di KOPYL sita nel villaggio di KALINOVKA regione di Minsk provincia di Kopylskij.
- Scuola - internato di RUDENSK regione di Minsk.
- Internato di KAMENSKA sito nel villaggio di Slobodka regione di Mogilev.
- Scuola - internato di BELYNICI regione di Mogilev.
- Ospedale civile di SLOVGOROD regione di Mogilev.
- Scuola - internato di RIASNO provincia di Dribin, Regione di Mogilev.
- Istituto psico - neurologico per anziani e disabili di BABINICI villaggio di Zviodnaya, provincia di Orsha regione di Vitebsk.
- Centro polifunzionale "Raduga" sito nel villaggio di Cerntsy regione di Vitebsk.
- Centro "Raduga" di Liozno regione di Vitebsk.
- Orfanatrofio città di VITEBSK, via Svidinskava N° 9.

- Casa internato per disabili ed anziani di VITEBSK, via Frunze N° 12.
- Scuola - fabbrica di SENNO regione di Vitebsk.
- Scuola - internato di BEGOMEL regione di Vitebsk.
- Villaggio per i Bambini di KOBRYN, via Sovetskaya N° 138 regione di Brest.
- Scuola - internato di TELEKHANI regione di Brest.
- Orfanatrofio n° 7 di MINSK via Kizhevatova N° 68.
- Scuola internato n° 10 di MINSK, via Kabushina N° 90.

In entrambe le missioni per ogni luogo visitato si sono monitorati le condizioni della struttura, degli ospiti e delle attrezzature donate nel corso degli anni dalla Fondazione, le attività svolte e i bisogni emersi al fine di pianificare gli interventi di cooperazione internazionale futuri.

PROGETTO VACANZE LAVORO

(Interventi Strutturali in economia realizzati dai volontari nella Repubblica di Belarus)

Con il progetto denominato "Vacanze Lavoro", la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanatrofi. Il progetto, verificati i risultati ottenuti in più di vent'anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall'inizio quale progetto di sviluppo. Nel lontano 2004 il direttore dell'internato di Senno (Vitebsk) affermava: "E' uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. E' il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale. E' il progetto che cambia generalmente le strutture e richiede un modello nuovo di manutenzione, di conoscenza generale delle tecnologie moderne. E' il progetto che non crea dubbi nella gente bielorusa riguardo gli scopi dei volontari." A seguire tabelle riepilogative degli interventi fatti dall'inizio del progetto ad oggi:

anno	tipo di intervento	Istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
1995	B	BELINICY	MOGHILOV	13	1	150	4.150,00	7.800,00
1995				13	1	150	4.150,00	7.800,00
1996	C	BELINICY	MOGHILOV	24	2	245	62.000,00	80.000,00
1996				24	2	245	62.000,00	80.000,00
1997		VITEBSK	VITEBSK	21	1	221	49.000,00	57.000,00
1997		VETRINO	NOVOPOLOSK	13	1	133	18.000,00	23.200,00
1997		SENNO	VITEBSK	13	1	162	24.200,00	31.000,00
1997				47	3	516	91.200,00	111.200,00
1998		VITEBSK	VITEBSK	15	1	165	15.000,00	21.000,00
1998		VETRINO	NOVOPOLOSK	15	1	197	30.000,00	36.000,00
1998	C	SENNO	VITEBSK	36	2	352	93.000,00	103.000,00
1998				66	4	714	138.000,00	160.000,00
1999	L	VETRINO	NOVOPOLOSK	16	1	224	18.000,00	26.000,00
1999	B	SENNO	VITEBSK	6	1	105	32.000,00	36.200,00
1999	B - C - L	ESERISCE	GORODOK	40	2	360	100.000,00	114.000,00
1999				62	4	689	150.000,00	176.200,00
2000	B	CERNITSY	VITEBSK	28	2	315	47.500,00	56.800,00
2000	B	DUBROVNO	ORSHA	24	2	230	38.000,00	46.500,00
2000				52	4	545	85.500,00	103.300,00
2001	C	DUBROVNO	ORSHA	14	0,5	132	12.900,00	18.000,00
2001	B - D	TELEKANI	IVAZEVICI	38	3	540	105.000,00	119.000,00
2001 (*)	L	SVETLOGORSK	SVETLOGORSK	10	0,5	60	16.500,00	20.600,00
2001				62	4	732	134.400,00	157.600,00
2002	F - M	SENNO	VITEBSK	40	3	410	40.500,00	50.000,00
2002		DUBROVNO	ORSHA	25	2	247	65.800,00	70.000,00
2002 (*)		RIASNO	DRIBIN	27	1	175	27.000,00	35.000,00
2002				92	6	832	133.300,00	155.000,00
2003 (*)	B	RIASNO	DRIBIN	21	1	173	27.200,00	38.000,00
2003	B	BESCENKOVICI	VITEBSK	35	3	374	75.500,00	95.000,00
2003	B - D - L	IME	LIDA	35	2	350	71.500,00	91.500,00
2003 (*)	L	BOGUSCEVSK	VITEBSK	15	1	150	36.300,00	46.300,00
2003				106	7	1047	210.500,00	270.800,00
2004	C - M	RIASNO	DIBRIN	32	2	353	33.600,00	45.000,00
2004 (*)	B	SVETLOGORSK	SVETLOGORSK	14	1	158	22.300,00	32.000,00
2004	C	CERNITSY	VITEBSK	27	2	323	75.100,00	96.000,00
2004 (*)	L	YASTRAMBEL	BARANOVICI	17	1	162	27.100,00	37.000,00
2004 (*)		VETRINO	NOVOPOLOSK	12	1	161	23.700,00	33.700,00
2004 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL			20	4.800,00	7.000,00
2004		SENNO	VITEBSK	5				
2004				107	7	1177	186.600,00	250.700,00
2005	C - L - D	IME	LIDA	44	3			
2005	B - D	KOPATKEVICI	PIETRIKOV	36	2			
2005 (*)		POBOLOVO	SLOBIN	25	2			
2005 (*)		RIASNO	DRIBIN					
2005 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL					
2005				105	7			
2006	B	PORECIE	GRODNO	38	3			
2006	L - A	CERNITSY	VITEBSK	23	1			
2006 (*)		GANTSEVICH	BREST	23	1			

(*) MICROPROGETTI

anno	tipo di intervento	istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
2006 (*)		RIASNO	DRIBIN	8				
2006				92	5			
2007	C - B	PORECIE	GRODNO	48	3			
2007	B - 1S	TELEKANI	IVAZEVICI	21	1			
2007 (*)		ZHABINKA	BREST	20	1			
2007 (*)		BIELAIA	DRIBIN	8	/			
2007 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL	/	/			
2007	2S	YASTRAMBEL	BARANOVICI	/	/			
2007				97	5			
2008	M - A	ZHABINKA	BREST	21	1			
2008	B	VOLKOVIC	GRODNO	33	1			
2008	1S	DRIBRIN	MOGHILOV	/	/			
2008	1S	RIASNO	DRIBIN	/	/			
2008	1S	TELEKANI	IVAZEVICI	/	/			
2008	2S	PORECIE	GRODNO	/	/			
2008	2S	MOLCIAD	BARANOVICI	/	/			
2008	1S	SENNO	VITEBSK	/	/			
2008	B	SIGHET MARMETIEI	ROMANIA	15	2			
2008				69	4			
2009	B	OPSA	VITEBSK	35	1			
2009	C - B	VOLKOVIC	GRODNO	27	1			
2009	2S	VASILISKY	GRODNO	/	/			
2009	2S	KOSSOVO	GRODNO	/	/			
2009	1S	KOINO	GRODNO	/	/			
2009	1S	BUDA KOSHELOVA	GOMEL	/	/			
2009				62	2			
2010	L	VOLKOVIC	GRODNO	21	1			
2010	A	LIOSNA	VITEBSK	31	1			
2010	2S	IVIE	LIDA	/	/			
2010	2S	GORODIEZ	GOMEL	/	/			
2010	2S	DRIBRIN	MOGHILOV	/	/			
2010	2S	VETRINO	NOVOPOLOSK	/	/			
2010				52	2			
2011	Ospedale (Trentino)	scuola di.....						
2011	A	LIOSNA	VITEBSK	27	1			
2011	B - D	GLUSK	MOGHILOV	25	1			
2011	1S	GANTSEVICH	BREST	/	/			
2011	2S	VOLKOVIC	GRODNO	/	/			
2011	1S	VALESCOVICY	MOGHILOV	/	/			
2011	1S	LOEV	GOMEL	/	/			
2011	1S	DVARETZ	GOMEL	/	/			
2011				52	2			
2012	Ospedale (Trentino)	SLAVGOROD	MOGHILOV	13	1			
2012	B - D	ZASCIOVIE	GOMEL	46	2			
2012	A	SENNO	VITEBSK	5	/			
2012	1S	ZASCEVIE	GOMEL	/	/			

(*) MICROPROGETTI

anno	tipo di intervento	istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
2012	1S	KOLPEN	GOMEL	/	/			
2012				64	3			
2013	B - D	KAMENKA	GOMEL	40	1			
2013	1S	GANTSEVICH	BREST	/	/			
2013	2S	KAMENKA	GOMEL	/	/			
2013	A	ROGACIOV	MOGHILOV	8	/			
2013				48	1			
2014	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	52	2			
2014	1S	ROGACIOV	MOGHILOV	/	/			
2014				52	1			
2015	B - D	ASIPOVICY	MOGHILOV	45	1			
2015				45	1			
2016	B - D	GORODIEZ	GOMEL	53	1			
2016				53	1			
2017	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	55	1			
2017				55	1			
2018	L	ASIPOVICY	MOGHILOV	35	1			
2018	B	ASARICY	BREST	10	/			
2018	1S	VORONOCY	VITEBSK	/	/			
2018	1S	DOBROMISLY	VITEBSK	/	/			
2018	1S	VITEBSK	VITEBSK	/	/			
2018	2S	BABINICI	VITEBSK	/	/			
2018	1S	TIKINICI	GOMEL	/	/			
2018				45	1			
2019	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	57	/			
2019	1S	LOBANOVKA	MOGHILOV	/	/			
2019	1S	ROGACIOV	MOGHILOV	/	/			
2019				57	1			
TOTALI				1579	79	6.647	1.195.650,00	1.472.600,00

LEGENDA:

B - BAGNI D - DOCCE C - CUCINA M - MENSA L - LAVANDERIA

AM - AMBULATORIO MEDICO F - FALEGNAMERIA A - ALTRO nS - SERRE

2019:

OSPEDALE DI SLAVGOROD – CENTRO PER BAMBINI HANDICAPPATI DI BUDA-COSCILOVA – SERRE PRESSO LA SCUOLA DI LOBANOVKA E PRESSO L'INTERNATO PSICO-NEUROLOGICO PER ANZIANI E INVALIDI DI ROGACEV

L'intervento delle Vacanze Lavoro 2019 si pone come continuità delle azioni realizzate negli anni precedenti. Questa volta il progetto ha previsto la ristrutturazione dell'ingresso, del pronto soccorso e dell'ambulatorio di visita malattie infettive dell'ospedale di Slavgorod per una superficie totale della sola pavimentazione di circa 550 mq. L'intervento è consistito nel rifacimento totale di tutti gli impianti sia elettrici che idraulici, oltre alla realizzazione di un nuovo bagno per disabili. In primo luogo si è provveduto alla demolizione e rimozione di tutti i pavimenti e rivestimenti, al rifacimento di tutte le condotte di scarico e di adduzione dell'acqua sanitaria oltre alla verifica e controllo di tutto l'impianto di riscaldamento. Si è proceduto poi al rifacimento dei quadri elettrici di zona ed alla realizzazione di tutti i sottofondi dei pavimenti ed alla loro posa in opera oltre che al rivestimento con ceramica di tutte le pareti degli ambulatori e del Pronto Soccorso. A

completamento delle opere si è intervenuto con la messa in opera delle porte interne, dei serramenti di ingresso, degli infissi e con il rimontaggio dei sanitari e dei caloriferi. In loco si è provveduto anche all'acquisto di parte dei materiali occorrenti suddivisi in: edili, di rivestimento, di pavimentazione, di porte interne, controsoffitti, etc. Tutto ciò che non è stato possibile reperire in Bielorussia, soprattutto in virtù della scarsa qualità dei materiali, è stato acquistato in Italia e trasportato in Belarus via terra. Il gruppo di lavoro è stato composto dalle seguenti figure:

- 1 responsabile organizzativo e gestionale
- 1 capo cantiere direttore lavori
- 2 cuochi
- 2 aiuto cucina
- 3 elettricisti
- 3 idraulici
- 3 piastrellisti
- 13 muratori
- 4 cartongessista
- 1 imbianchino
- 8 manovali
- 1 falegname
- 1 magazziniere
- 2 interpreti Italiano/Bielorusso.

Il progetto Vacanze Lavoro nell'anno 2019 ha compreso anche l'installazione di due serre, relativamente presso la Scuola di Lobanovka e presso l'internato psico-neurologico per anziani e invalidi di Rogacev.

PROGETTO SANITARIO

(Formazione, educazione ed aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico)

Per quanto concerne i progetti sanitari la Fondazione sta elaborando un piano strategico volto ad individuare nuove strade per affrontare le sfide future con mezzi attuali ed innovativi.

La struttura delle famiglie, costruita con anni di impegno, è quella che ha permesso di realizzare diversi progetti e resta tutt'ora quella su cui poggiare le iniziative della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", ma è un obbligo sondare anche nuove opportunità.

MUCOVISCIDOSI O FIBROSI CISTICA:

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie, preziosa per poter esercitare una maggiore pressione sulle istituzioni, ha continuato con la formazione di medici e fisioterapisti, vacanze terapeutiche per gruppi di mamme con bambini piccoli o per adulti, fornitura continua di farmaci, apparecchi di aerosol terapia, strumenti di diagnosi come il Nanoduct o generatori di ossigeno per malati che spesso ne hanno bisogno per gran parte della giornata.

Nell'anno **2019** gli interventi a sostegno del progetto Fibrosi Cistica sono stati:

- Donazioni.
- Accoglienza di mamme con bambino/a, singoli o in gruppo, e predisposizione per una visita di controllo presso il più vicino centro Fibrosi Cistica. Nel **2019** sono state ospitate in Italia 9 mamme e 11 bambini ospitati presso la struttura di Casa Princi di Argenta (1 gruppo durante il mese di giugno 2019, 1 gruppo durante il mese di luglio 2019) e presso il Convento di S. Antonio a Cattolica (settembre 2019).
- Raccolta e invio di medicinali donati da associazioni italiane e bielorusse che si occupano di Fibrosi Cistica.

PROGETTO TIR DELLA SPERANZA

(Invio di aiuti umanitari nella Repubblica di Belarus)

Il Tir della Speranza è un progetto il cui successo dipende da un paziente lavoro di ricerca, valutazione, pianificazione e organizzazione. Una visita preliminare per conoscere, individuare e valutare i siti del percorso del Tir; una valutazione e ricerca degli alberghi in cui pernottare; una presenza per coordinare lo scarico degli aiuti umanitari da sdoganare; un gruppo per il ricarica dei Tir e per garantire un mezzo al seguito come supporto logistico; un mezzo con funzioni di

cambusa; i tir per il trasporto al sito di sdoganamento; i tir per il trasporto in Bielorussia per le consegne. La visita guidata agli Istituti è un momento importante di conoscenza delle realtà bielorusse, l'intervento dei clown dà vita ed emozioni all'incontro con i bambini ed i loro educatori, i pasti gestiti "in famiglia" sono un momento di aggregazione.

VALORE FORMATIVO DEL PROGETTO:

Il numero sempre elevato di partecipanti e il ricambio annuale, con sempre nuovi volontari alla prima esperienza, sono indicatori importanti di interesse per il progetto. Lo spirito di gruppo che rapidamente si crea, il bisogno di condividere, di confrontarsi, di comprendere le esperienze che si vivono danno un significato emotivamente forte alla partecipazione al Tir che è vissuta da tutti in modo attivo e positivo. La constatazione, storicamente documentata, che molti partecipanti al Tir acquisiscono le motivazioni per arricchire di valori e rendere propositiva la propria vita di volontari è un ulteriore indicatore di efficacia del progetto dal punto di vista della formazione dei volontari. Il Tir rappresenta in ogni caso un momento importante di scambio culturale sia per i volontari, che hanno modo di vedere diverse strutture e situazioni e possono approfondire la conoscenza della cultura di un popolo con tradizioni e cultura diverse dalla nostra, sia per i bambini e gli adulti bielorusse che hanno modo di incontrare una modalità diversa di affrontare la vita e le problematiche del "prossimo" attraverso la solidarietà.

SOSTEGNO UMANITARIO DEL PROGETTO:

L'efficacia di un progetto di sostegno basato sulla consegna di aiuti umanitari dipende da molti fattori: dal contesto di riferimento, dall'appropriatezza rispetto ai bisogni, dalla priorità rispetto ad altre forme di aiuto. La Bielorussia è decisamente molto cambiata anche per l'urbanizzazione esasperata e la diffusione di tecnologie moderne. Di conseguenza anche i bisogni sono molto diversi rispetto ai modelli di vita rurale dignitosamente poveri, ma autosufficienti: aiuti che sono appropriati in un piccolo villaggio di campagna sono sgraditi nella grande città. I costi di trasporto sono aumentati e sono cambiate le procedure per esportare aiuti, il che comporta una maggiore professionalità e specifica formazione dei volontari. E' cambiato anche il modo di consegnare gli aiuti umanitari passando dal semplice scarico delle merci all'ideazione, da parte della Fondazione, di veri e propri momenti di "animazione" con i bambini a cui affiancare una visita conoscitiva dell'Istituto. L'evoluzione di questo modello ha portato non solo alla realizzazione dello spettacolo dei Clown, ma anche alla realizzazione di un vero e proprio monitoraggio che consente di utilizzare le risorse umane e organizzative della Fondazione per realizzare progetti e microprogetti mirati alle specifiche necessità di ogni struttura.

EDIZIONE 2019:

Si è svolta dal 28 Settembre al 7 Ottobre l'edizione 2019 del "Tir della Speranza". Anche quest'anno il Tir ha raccolto attorno a sé diversi volontari, attratti dalla particolarità e dalle suggestioni di un'esperienza di solidarietà davvero stimolante e di grande impatto emotivo. Accanto a persone con anni di TIR alle spalle, diversi sono stati coloro che hanno partecipato per la prima volta.

A seguire il programma ed i punti di scarico del "Tir della Speranza".

Data	Luogo partenza	Luogo arrivo	Ora	Km	Descrizione	Km totali
Sabato 28.09.2019	Milano	Minsk (aeroporto)				350
	Minsk (aeroporto)	Hotel Lida	4'30"	350	Cena e Pernottamento	
Domenica 29.09.2019	Lida	Porechie	1'	40	Istituto - Scarico e Pranzo	390
	Porechie	Grodno			Santa Messa	
	Grodno	Minsk	4'30"	350	Cena e pernottamento	
Lunedì 30.09.2019	Minsk	Vykov	3'	230	Scarico e pranzo	360
	Vykov	Buda-Kosheliovo	1'	70	Scarico	
	Buda-Kosheliovo	Gomel	1'	60	Cena e pernottamento	
Martedì 01.10.2019	Gomel	Elsk	2'30"	210	Scarico e pranzo	520
	Elsk	Mozyr	30"	30	Scarico	
	Mozyr	Petrikov	1'00"	80	Scarico	
	Petrikov	Gomel	2'30"	200	Cena e pernottamento	
Mercoledì 02.10.2019	Gomel	Slavgorod	2'30"	150	Ospedale, pranzo	300
	Slavgorod	Lobanovka	1'	50	Scarico, visita SERRA	
	Lobanovka	Moghilev	1'30"	100	Cena e pernottamento	
Giovedì 03.10.2019	Moghilev	Liozno	2'	150	Scarico e pranzo	330
	Liozno	Senno	2'	120	Scarico - Cena	
	Senno	Vitebsk	1'	60	Pernottamento - Cena	
Venerdì 04.10.2019	Vitebsk	Maksimovka	1'30"	80	Scarico e pranzo	160
	Maksimovka	Vitebsk	1'30"	80	Scarico (centro anziani)	
		Vitebsk			Pernottamento VITEBSK con cena	
Sabato 05.10.2019	Vitebsk	Vitebsk			INCONTRO CON GLI STUDENTI, pranzo e cena	
					Pernottamento VITEBSK	
Domenica 06.10.2019	Vitebsk	Glubokoe	2'30"	175	Visita cimitero soldati italiani pranzo on the road	350
	Glubokoe	Minsk	2'30"	175	Cena e Pernottamento albergo Minsk	
Lunedì 07.10.2019	Minsk	Aeroporto		40		40
		Milano				
					TOTALE KM	2.690

Da evidenziare che il giorno 02/10/2019 è stata donata all'Ospedale di Slavgorod un'ambulanza proveniente dall'Italia a sostituzione di quella in uso, completamente inadatta alle esigenze dei malati da trasportare.

PROGETTO TIR PERSONALIZZATO

(Personalizzazione dell'aiuto consegnato nella Repubblica di Belarus)

Il Tir degli aiuti personalizzati ha minori esigenze rispetto al Tir della Speranza. Il percorso del Tir ogni anno si costruisce partendo da richieste o segnalazioni dei Comitati sulle realtà che conoscono e che intendono sostenere. Serve una presenza per lo scarico per sdoganamento, un gruppo per il ricarica e le consegne, i tir per il trasporto al sito di sdoganamento, i tir per le consegne in Bielorussia. Il progetto "personalizzati" negli ultimi anni ha subito un fisiologico calo che va in parallelo col calo di accoglienze e con la crisi economica che viviamo. Va fatto uno sforzo per valorizzare questo progetto che non è ancora da tutti ben conosciuto e compreso.

Nel 2019, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O. N. G., ha raccolto 147 pacchi personalizzati (contenenti vestiario, calzature, prodotti per igiene intima, giocattoli, materiale didattico) che verranno consegnati in Bielorussia nel mese di Febbraio 2020.

PROGETTO ADOZIONE STUDENTI UNIVERSITARI

(Adozione a distanza permesso nella Repubblica di Belarus)

Il progetto Adozione Studenti Universitari nasce nel 1995 come conseguenza di quella dell'Accoglienza con l'intento di aiutare negli studi i ragazzi orfani e/o particolarmente bisognosi attraverso un'adozione a distanza per permettere loro di frequentare l'Università, fino alla laurea, dando un'opportunità maggiore di inserimento nel mondo del lavoro.

Ad oggi la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", insieme alle famiglie italiane, ha portato alla laurea circa n° 650 studenti, distribuendo circa n° 2500 borse di studio per un impegno economico di Euro 600.000,00 circa, di cui n°63 hanno lasciato gli studi e n°47 sono stati espulsi per scarso rendimento.

Si pensa siano dati importanti che evidenziano l'impegno della Fondazione verso questi ragazzi che considerano le famiglie italiane come punto di riferimento per le loro aspettative di vita.

Da un'idea del Vice Rettore dell'Università di Medicina di Minsk, è nata l'idea del Forum degli Studenti. Ne sono state realizzate n° 9 edizioni per dar modo ad ogni Università di poter organizzare l'iniziativa nella propria città.

Anno 2011 – Minsk

Anno 2012 – Grodno

Anno 2013 – Mozir

Anno 2014 – Brest

Anno 2015 – Vitebsk

Anno 2016 – Moghilev

Anno 2017 – Gomel

Anno 2018 – Grodno

Anno 2019 – Vitebsk

Dal 2018 il Forum degli Studenti è stato inserito all'interno dell'itinerario del progetto "Tir della Speranza", in virtù dell'idea del Presidente Fabrizio Pacifici di cambiare target alla manifestazione che è stata molto apprezzata sia dai Responsabili delle Università che dai ragazzi. Anche nel 2019 è stata presente una folta rappresentanza di volontari italiani, espressione del movimento solidaristico che accoglie bambini bielorussi dal 1991, senza far venire meno il proprio aiuto. Una presenza voluta che ha portato sicuramente importanti testimonianze di un volontariato organizzato. Il gruppo del Tir della Speranza ha avuto modo di toccare con mano tutto il lavoro svolto in questi anni a favore di un protagonismo giovanile che dovrà contribuire ad alimentare la certezza che la borsa di studio non è soltanto il mezzo per il raggiungimento della laurea, ma lo strumento culturale per creare una nuova generazione in grado di misurarsi con i problemi reali del proprio Paese senza dimenticare che la Bielorussia avrà bisogno di loro in un prossimo futuro.

Il Forum inizia la mattina del 4 ottobre, quando sono cominciate ad arrivare le delegazioni delle Università che sono dovute partire giovedì pomeriggio, viaggiando tutta la notte, per arrivare a Vitebsk negli orari previsti. La delegazione di Mozir con 16 studenti e 4 accompagnatori è stata la prima ad arrivare alla stazione di Vitebsk dove erano ad attenderli i volontari dell'Università per accompagnarli alla casa dello studente. Sono poi seguiti gli arrivi delle altre delegazioni: Università di Medicina di Minsk con 5 studenti e 2 accompagnatori; Gomel: facoltà di Trasporto con 8 studenti e 2 accompagnatori, di Medicina con 6 studenti e 1 accompagnatore, del Politecnico con 6 studenti e 2 accompagnatori; Grodno con 11 studenti e 2 accompagnatori; Moghilev con 10 studenti e 2 accompagnatori; Brest con 10 studenti e 2 accompagnatori. La delegazione

dell'Università di Medicina di Vitebsk ha rinunciato a partecipare all'evento. Alle ore 12:00 ci sono state le operazioni di accettazione dei partecipanti e alle ore 13:00 tutti alla mensa dell'Università per il pranzo. Prima dell'inizio dei lavori del Forum troviamo le televisioni locali e regionali per le consuete interviste sulle attività della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" e sulle finalità del Forum degli Studenti. Alle 15:30 iniziano i lavori della manifestazione. Si comincia con un balletto inaugurale molto gradito ai presenti. Prende poi la parola il Vice Rettore del Lavoro Educativo Julia Bezdenar la quale dà il benvenuto ai partecipanti e illustra l'evento in tutto il suo programma elogiando la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" per i progetti di cooperazione. A seguire c'è l'intervento della Fondazione nel quale si evidenzia l'importanza dei temi di discussione e dei gruppi che dovranno elaborare i documenti da presentare alla commissione giudicante e si esortano i ragazzi componenti le tre commissioni a lavorare in sinergia fra loro nel corso dell'anno accademico 2019-2020 per poter dare risposte esaustive al prossimo forum.

Segue poi l'intervento del capo del Dipartimento dell'Istruzione, del Comitato Esecutivo di Vitebsk, Dott. Homa Dmitry Leonidovich e del Presidente del Comitato Esecutivo della città di Vitebsk, Sig. Nikolaykim Viktor Pavlovich, i quali ribadiscono l'ospitalità del Comune e della Regione evidenziando l'impegno dell'Università per l'organizzazione della manifestazione e della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" per i progetti di cooperazione. A tutti la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" consegna una targa ricordo. Natalia Martinovich in qualità di Presidente del comitato organizzatore del Forum presenta i componenti del Comitato Stesso e i componenti delle tre commissioni che discutono i tre temi: - Inquinamento del pianeta: un problema globale del nostro tempo - Disponibilità dei giovani per il matrimonio e la vita familiare - Hai bisogno di istruzione superiore (laurea) oggi? Subito dopo le commissioni si ritirano nelle aule per discutere e elaborare i progetti da presentare alla giuria degli esperti e i nostri civilisti Eleonora Mantoan e Giulio Nicoletti presentano e commentano un video del Forum degli Studenti dal 2011 ad oggi. Intanto l'Università ha organizzato un'escursione per la città dove abbiamo visitato i monumenti più significativi. Vitebsk è la città di nascita di Marc Chagall e un luogo importante per gli artisti bielorusi. L'artista ha trascorso la sua gioventù a Vitebsk fino ai 20 anni ma ha continuato a disegnare questi edifici per tutta la vita. Bellissima la passeggiata fra le vecchie case di mattoni e le rive del fiume Dvina. Le figure più importanti dell'avanguardia russa come Malevich e Lisitzky hanno lavorato qui negli anni '20. Bellissima la chiesa dell'Annunciazione e quella della Resurrezione.

La mattina del sabato, dopo uno spettacolo di un gruppo di ballo, il Presidente Fabrizio Pacifici inizia il suo intervento nel quale illustra le attività della Fondazione in Bielorussia, evidenzia l'importanza del Forum degli Studenti e dei giovani universitari, che saranno, in un prossimo futuro, la guida del Paese. Lancia un appello all'Assemblea per un bambino bielorusso, Aliaksandr, che è in Italia e dovrà essere sottoposto ad una serie di interventi per migliorare la qualità della sua vita. Gli studenti rispondono con una importante raccolta fondi a favore del bambino.

Segue la presentazione dei progetti elaborati dai ragazzi delle tre commissioni. Ogni ragazzo espone in modo analitico e per la parte di sua competenza i criteri utilizzati per la realizzazione dei progetti. Al termine la Giuria rivolge domande sui metodi che i ragazzi hanno seguito nel redigere i progetti, domande alle quali i ragazzi hanno risposto in modo chiaro e convincente.

Subito dopo, la Commissione Giudicante si riunisce per discutere e deliberare se gli studenti hanno la facoltà di approfondire i progetti nel corso dell'anno accademico 2019-2020 per poter essere pronti, al prossimo Forum per dare risposte concrete.

Stilano una graduatoria che verrà resa nota nella mattina di domenica quando ci saranno le premiazioni. Al termine vengono consegnati un pacco ciascuno contenente prodotti di degustazione italiani come vino, caffè, pasta, ecc. Terminano qui i lavori del Forum 2019 e ci ritroviamo alla sala mensa per il pranzo. Alle ore 15:00 inizia la "Festa del Volontariato" che permette di effettuare una raccolta fondi con la collaborazione della Croce Rossa di Vitebsk. Tale collaborazione consiste nella fornitura, a noleggio, di 6 gazebo per ospitare i mercatini delle Università partecipanti con distribuzione di gadget ideati e costruiti dagli studenti universitari. Nello spazio antistante gruppi di clown, artisti di strada e musicanti si esibivano per intrattenere bambini e famiglie al fine di ricevere offerte nei contenitori autorizzati messi a disposizione della Caritas. Alle ore 20:00 il punto di ritrovo è l'Auditorium dell'Università dove all'ingresso, i volontari offrono a ogni persona in possesso del biglietto, una confezione di baci Perugina, come omaggio di prodotti italiani. La scelta del gruppo musicale "Cover band G.H.T.O." è stata molto apprezzata dai ragazzi con i quali l'entusiasmo è salito alle stelle. La giornata di domenica 5 ottobre è basata soltanto sulle premiazioni dei partecipanti ai concorsi. 1° classificato – Disponibilità dei giovani per il matrimonio e la vita familiare. 2° classificato – Inquinamento del pianeta: un problema del nostro tempo. 3° classificato. Si ha bisogno di istruzione superiore (laurea) oggi? A seguire vengono chiamate sul palco tutte le ragazze del comitato organizzatore del Forum che hanno pianificato l'evento in modo impeccabile trovando una location ideale, programmando tempi e spazi sempre consoni alle esigenze del momento. Ricevono ciascuna una targa ricordo e una busta

di prodotti italiani, tra cui vino, caffè e cioccolatini. Si procede poi alla consegna delle borse di studio chiamando delegazione per delegazione e consegnando la busta con le somme relative al responsabile, il quale provvederà a consegnarle gli interessati, durante il viaggio. Vengono assegnate 83 borse di studio di 120 € ciascuna ad altrettanti studenti delle varie Università, per un totale di 9.960 €.

In conclusione, si può affermare che è stato il Forum degli Studenti che più ha soddisfatto per l'organizzazione e la consapevolezza di celebrare un evento culturale attraverso la presenza di studenti motivati, professionisti disposti a risolvere i problemi sociali degli studenti, animazione, musica e balli popolari con lo scopo di coinvolgere i partecipanti con tante emozioni e rendere partecipi tutti i presenti. Un momento di riflessione dedicato al ruolo della famiglia, dell'ambiente e dell'istruzione, volto a promuovere un dialogo costruttivo fra le Istituzioni e tutti gli attori (Università, laureandi, mondo della cooperazione e del volontariato). Novità importante, quest'anno, la presentazione dei due video per far conoscere ai presenti le attività della Fondazione in Bielorussia ben commentati dai volontari che stanno svolgendo il servizio civile all'estero. Le attività della Fondazione sono tutte rivolte alla solidarietà verso i bambini e famiglie bisognose. Non è un caso che a vincere la graduatoria dei progetti sia stato il tema della disponibilità dei giovani per il matrimonio e la vita familiare.

PROGETTO ALCOLISMO

Con il passare degli anni ci si è resi conto che fenomeni di degenerazione sociale rilevanti e in special modo l'alcolismo, si insediano come piaghe profonde nella società bielorussa mettendo a serio rischio la positiva crescita psico-fisica di adulti e bambini direttamente o indirettamente coinvolti. Purtroppo la gravità e la velocità di estensione di questo fenomeno si accompagnano ad una permissività da parte del governo bielorosso e della società civile. L'abuso di alcol è diventato uno stile di vita disperato e distruttivo. Più del 90% dei bambini orfani sociali, ospiti negli oltre 200 orfanotrofi bielorussi e centri di prima accoglienza, sono figli di alcolisti.

Si è compreso così che alla base di ogni progetto della Fondazione è necessaria un'opera di risanamento umano rivolta direttamente alle persone più fragili e a rischio.

L'obiettivo da raggiungere con tale progetto può essere trovato nelle parole di Vladimir Hudolin: "L'alcolista e la sua famiglia devono raggiungere il cambiamento dello stile di vita nella comunità locale in cui abitano e lavorano. Questo è l'ambiente in cui, attraverso un programma di prevenzione primaria, impostato adeguatamente vanno attuati i programmi di informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutta la comunità. Lo scopo è che tutti possano conoscere il programma e se anche non ci lavorano, perlomeno siano in grado di sostenerlo. Il Club diventa così il catalizzatore del cambiamento dello stile di vita nella società. Se questo non viene fatto ci può essere il rischio che il Club diventi un gruppo isolato, alienato dalla società. Questo cambiamento della qualità di vita nella comunità locale è un processo molto lento e deve essere pianificato a lunga scadenza, per anni, non per giorni oppure mesi." (VI. Hudolin II° Congresso Italo – Jugoslavo dei Club a Udine 1986).

Nel 2014 Slavgorod è stata la sede del corso di una missione composta da due italiani, due interpreti, cinque signore bielorusse che hanno guidato il corso e cinque signore provenienti da Mosca che hanno seguito i lavori. Il responsabile dell'Associazione Provinciale dei Club Alcolici Territoriali del Trentino, Guido Dellagiocoma, e Vezzola ad organizzare le giornate e frequentando contemporaneamente il corso. Nonostante diverse difficoltà (sistemazione in ostello pubblico, assenza delle autorità all'ultimo momento, presenza di 13 persone in più su 32 iscritti, la presenza di lavori di manutenzione nella scuola sede del corso che hanno reso complicato liberare le due aule (delle 4 richieste), la mensa non predisposta) le giornate si sono susseguite, nonostante tutto, secondo uno schema oramai collaudato: lezione collettiva il mattino, condivisione, spuntino a mezzogiorno, per poi riprendere il pomeriggio con le verifiche e i lavori autogestiti. La scelta di privilegiare insegnanti Bielorussi appare sempre più positiva: il coinvolgimento e, di conseguenza, la partecipazione attiva è grande e dà i suoi frutti. Si è riusciti ad organizzare anche l'incontro con l'amministrazione cittadina, a cui hanno presenziato la direttrice bielorussa del corso e un paio di corsisti di Slavgorod motivati ad aprire nuovi club. L'intenzione di creare un canale di comunicazione fra l'amministrazione della città e i nuovi servitori insegnanti ha portato i suoi frutti attraverso la completa disponibilità del vice-sindaco ad organizzare un secondo corso che avrà il totale sostegno dell'amministrazione. Certamente il fatto che durante l'estate Vacanze Lavoro abbia lavorato alla ristrutturazione dell'ospedale, è stato determinante. Il corso si è chiuso con la consegna da parte della vice sindaco dei diplomi di partecipazione: **13 nuovi Servitori insegnanti** sono stati abilitati ad aprire club. Strumento importante in una realtà dove l'alcolismo non è riconosciuto come un problema, tanto da pensare che i "diversi" non sono coloro che bevono, ma coloro che decidono di non bere. L'aver sperimentato, fin da quest'anno, la conduzione di tutti docenti bielorussi rassicura sulla possibilità di poter contare su volontari che collaborino all'organizzazione di corsi di sensibilizzazione. Il ruolo dei volontari

italiani sarà quello di tutela e di verifica, al fine di consolidare sempre più l'associazione dei club in Belarus, passando progressivamente dal ruolo di guida ad un ruolo di accompagnamento attivo. Nel **2015** sono stati aperti n. 2 nuovi Club nella Regione di Vitebsk. Attività **2016**: "Corso di Sensibilizzazione all'approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, metodo Hudolin" a Slavgorod – Regione di Moghilev nel giugno giugno 2016, al quale hanno partecipato circa una trentina di persone: insegnanti di scuola primaria e liceo, rappresentanti dei reduci di guerra, personale e direttori di biblioteche, psicologi ed alcuni ragazzi del liceo per impiegarli successivamente come "peer educator" nella loro scuola. Il Corso è stato composto da lezioni frontali, al mattino, seguite da una discussione in plenaria dove tutti sono stati invitati a parlare ed esprimere il proprio parere sugli argomenti trattati. Al pomeriggio i corsisti si sono divisi in piccoli gruppi nei quali un Servitore -Insegnante di Club con funzione di conduttore ha spiegato che cos'è il club, come funziona, le difficoltà, le gioie e le emozioni che si provano negli incontri con le famiglie. Tra le attività 2016 del progetto "Alcolismo" va segnalata anche la pubblicazione di un testo in lingua russa per la prevenzione dell'alcolismo.

Nel **2017** si sono tenuti a Gomel 8 incontri con 32 persone che hanno visto intervenire le Autorità di Dribin, i club di Kalilnkovich e Drybin per l'apertura di nuovi Club. Si è inoltre provveduto al monitoraggio dei Club in essere.

2018:

Dal 2014 i corsi di sensibilizzazione venivano condotti da uno staff bielorusso, così come era stato prefissato dal progetto, ovvero insegnare a loro un metodo e poi loro proseguivano da soli. Purtroppo, nel 2017 ci si è resi conto che alcune lezioni erano state modificate e che non c'erano più i risultati attesi. Il corso è stato studiato nei minimi particolari dal suo ideatore V. Hudolin e non si possono modificare le lezioni altrimenti non si ottengono i risultati richiesti. Nel 2018, quindi, i corsi di sensibilizzazione realizzati a Rogaciov e Moghilov sono stati diretti nuovamente dai responsabili progettuali italiani della Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

Va evidenziato che lo stesso assessore all'istruzione ha incaricato la pedagoga sociale Irina Taracova, una servitrice - insegnante di Club, ad insegnare a tutti i pedagoghi delle scuole di Moghilov la metodologia Hudolin.

2019:

Nel 2019 è stato effettuato il monitoraggio dei club avviati negli anni precedenti ed è stato realizzato un approfondimento con gli operatori di Moghilev per il rafforzamento dei club esistenti. Tra le criticità emerse durante il monitoraggio vi è stata quella inerente la sede dei club; le scuole, infatti, risultano limitative alla frequentazione dell'intero nucleo familiare. Per tale ragione si sono avviati accordi con psicoterapeuti e due parrocchie, al fine di poter creare sedi adatte che consentano non solo la terapia dei genitori ma anche la presa in carico dei figli sotto tutti i punti di vista. Questa nuova modalità consentirebbe di non dipendere dall'unica figura di riferimento, non sempre presente in sede, ma di creare una vera e propria equipe interdisciplinare volta a dare garanzia alla continuità del progetto.

PROGETTUALITA' IN ATTO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna si adopera fortemente nel campo della cooperazione internazionale emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero. Nel 2019 si è concluso il progetto R. O. S. A. (Ragazze Madri oltre la Sanità Assistita) volto ad assicurare la salute dei minori bielorusi colpiti da radiazioni conseguenti il disastro di Chernobyl e dei malati di fibrosi cistica attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria, riducendo l'impatto di malattie e compromissioni derivanti dalla contaminazione. Il Progetto ha l'obiettivo di sostenere le madri dei minori malati di fibrosi cistica, spesso lasciate sole dai mariti, che si trovano ad affrontare la malattia dei figli senza assistenza pubblica e senza supporti integrati perché, a fronte delle scarse risorse pubbliche, nessun investimento viene prodotto per bambini affetti da una malattia degenerativa che conduce alla morte. Il risultato è stato quello di prevenire l'abbandono dei minori e di garantirgli cure adeguate sia in Bielorussia che in Italia, anche grazie all'accoglienza temporanea terapeutica mirata ai minori e alle loro madri mettendo a disposizione non solo cure specialistiche, ma anche sostegno psico-emotivo alle mamme garantendo un ambiente familiare e sicuro nonché un mese di vita privo di contaminazioni.

Attività: 1. Coordinamento partner; 2. Sensibilizzazione in Emilia Romagna; 3. Organizzazione incontri di Informazione e Formazione in Belarus per il personale medico-sanitario e le madri dell'Associazione "Salviamo i bambini" e distribuzione materiale informativo - divulgativo di diagnosi e cura con il supporto del Servizio Civile Internazionale; 4. Consegna medicinali salvavita difficilmente reperibili e troppo costosi per le madri dei bambini e ragazzi malati; 5. Accompagnamento al lavoro dei ragazzi, ormai maggiorenni, malati di fibrosi cistica attraverso un percorso individuale tarato secondo il livello di degenerazione della malattia e in settori compatibili con la patologia; 6. Organizzazione logistica dell'accoglienza terapeutica in Italia per bambini e madri (individuazione minori, inviti privati, organizzazione accoglienza in Italia presso

Casa Princi e convento S. Antonio, accompagnamento alle cure, supporto psicologico e coinvolgimento del Servizio Civile Nazionale); 7. Monitoraggio.

Al contempo, nel 2019 è stato avviato il progetto B. E. A. (BAMBINI E ANZIANI - PROMUOVERE LA SALUTE, GARANTIRE IL FUTURO) che rappresenta il consolidamento, la valorizzazione e l'ampliamento del progetto R.O.S.A. RAGAZZE-MADRI OLTRE LA

SANITÀ ASSISTITA, già sostenuto grazie alle risorse messe a disposizione dal precedente Bando di Cooperazione Internazionale dell'Emilia

Romagna. Durante le missioni in Bielorussia, in occasione delle quali il partenariato si interfaccia costantemente con stakeholder pubblici e privati, ci si è resi conto della grave situazione in cui versano gli anziani in condizioni di fragilità psicofisica, spesso abbandonati a se stessi seppur presi in carico dagli Istituti di assistenza sociale. Le problematiche riscontrate nell'area della sanità, riferibili sia ai bambini malati di fibrosi cistica e loro madri sia alla fascia di popolazione anziana, sono così riassumibili:

- Mancanza di farmaci e ausili;
- Grave carenza di adeguati percorsi di riabilitazione;
- Personale sanitario non adeguatamente formato/aggiornato
- In generale, mancanza di risorse devolute alla cura e sostegno dei bambini malati di fibrosi cistica e degli anziani in condizioni di fragilità psicofisica.

In risposta alle problematiche delineate si sono identificati i seguenti obiettivi specifici:

- Assicurare la salute e il benessere dei minori bielorussi malati di fibrosi cistica nonché favorire percorsi di empowerment per le loro madri.
- Promuovere l'innalzamento dei livelli di salute e assistenza a favore degli anziani bielorussi in condizioni di fragilità psicofisica.

Le attività identificate possono essere raggruppate in base alle tempistiche di output e di impatto previste:

- Impatto nel breve periodo e di risposta alle emergenze; Approvvigionamento e distribuzione in loco di farmaci e ausili, Accoglienza temporanea terapeutica dei beneficiari (bambini e loro madri, anziani).
- Impatto nel medio /lungo periodo; Formazione/Informazione del personale medico specializzato bielorusso e delle madri di bambini malati di fibrosi cistica, Aggiornamento professionale degli operatori parasanitari che accompagnano gli anziani in Italia.

Il progetto intende rafforzare la propria azione a favore dei bambini malati di fibrosi e allo stesso tempo avviare un primo intervento pilota rivolgendosi agli anziani vulnerabili, fascia di popolazione che, oltre a recare di per sé problematiche sanitarie legate all'età, non trova supporto nel contesto bielorusso sia rispetto alle risorse destinate dal welfare che in relazione al tessuto socio familiare.

Sempre nel 2019, infine, la Regione Emilia Romagna ha emanato un apposito bando per l'attuazione di un piano strategico che veda partecipi tutte le realtà associative che operano in Bielorussia per il raggiungimento di un obiettivo comune. In virtù di ciò è nato il progetto G.HEA. (GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS) il cui obiettivo generale è il rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico infantile e femminile. Attraverso l'alta formazione si specializzeranno 6 medici e 6 tra personale paramedico e socio sanitario provenienti dalla Bielorussia, con il fine di organizzare un servizio innovativo, rivolto ai pazienti ed alle loro famiglie che prenda spunto dall'eccellenza della sanità Regionale Emiliana, applicando sul territorio protocolli di screening e prevenzione atti a migliorare i processi, le condizioni dei pazienti e le tecniche di cura anche palliativa. Il contesto del progetto è quello del sistema sanitario Bielorusso, modellato sovietico (struttura gerarchica, sistema di controllo nazionale, il personale della quale sono dipendenti statali). Nonostante il notevole cambiamento dopo l'indipendenza, la Bielorussia mantiene il principio dell'accesso universale alle cure sanitarie, fornite gratuitamente, prevalentemente attraverso strutture di proprietà statale organizzate gerarchicamente su una base territoriale. Il Ministero della Salute, partner del progetto stesso, ha la responsabilità generale per il sistema sanitario, anche se il finanziamento e l'acquisto di cure primarie e secondarie vengono gestite su base regionale. La Bielorussia ha la più alta spesa sanitaria pro capite rispetto alla CSI, dopo la Federazione Russa. Ciò riflette, in primis quanto la Bielorussia dia importanza alla gestione sanitaria; in secundis che l'attuale organizzazione del sistema, che è molto simile alla modello usato nell'Unione Sovietica, assorbe ingenti risorse.

Fattore positivo, secondo il rapporto, "La statistica mondiale della sanità pubblica – 2012" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" pone la Republic a di Belarus è al terzo posto nel mondo secondo per approvvigionamento ottimale del personale sanitario, il numero di medici per 10 000 abitanti è pari a 49 unità, più alto della media europea. Il progetto

G.Hea. GENARAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS con il suo ricco partenariato pubblico e privato, Italiano e Bielorusso, ha riunito le competenze di chi da moltissimi anni si adopera per migliorare la qualità di vita della popolazione colpita dal disastro di Chernobyl anche attraverso progetti di accoglienza.

Il progetto strategico di cooperazione vuole così estendere la rete di mobilità a paesi extra UE per poter promuovere metodologie socio sanitarie all'avanguardia, come quelle presenti nella Regione Emilia Romagna, in paesi come la Repubblica di Belarus con forte necessità di acquisizione di specifiche competenze professionali e protocolli sanitari innovativi.

PROGETTO AFRICA

Il 2019 è stato l'anno che ha visto il riavvio del progetto Africa. La Fondazione, infatti, si è gemellata con la FONDAZIONE KAELA MUNINA GUSTAVE, senza scopo di lucro e apolitica, creata a Kinshasa nella Repubblica Democratica del Congo, il 1 Gennaio del 2018 dai due fratelli KALELA MUNINA Gustave (avvocato) e KALONGISA MUNINA Jean – Pierre, sacerdote presso il Duomo di Narni.

La finalità della Fondazione congolese è quella di lottare contro l'analfabetismo e la dipendenza economica offrendo un'istruzione ed un mestiere ai ragazzi, perché essa crede fortemente che l'istruzione ed il lavoro sono la chiave della vita. Già prima della sua ufficializzazione la Fondazione congolese aveva iniziato a sostenere lo studio dei bambini bisognosi, attraverso le adozioni a distanza, fornendo loro materiale didattico, vestiario, scarpe e pagando loro le tasse scolastiche. Al contempo, la Fondazione congolese ha contribuito alla formazione di 5 seminaristi diventati sacerdoti, di 4 infermieri ed allo studio di un ingegnere in agraria.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. nel 2019 ha sostenuto quella congolese mediante l'adozione a distanza di bambini in età scolastica per un impegno economico pari ad € 6.000,00.

PROGETTO "GIORNALE"

(Invio del giornale della Fondazione alle famiglie italiane che effettuano l'accoglienza Temporanea)

La Fondazione ha realizzato un proprio strumento informativo per portare a conoscenza delle famiglie ospitanti i bambini bieloruschi di tutte le attività per essi svolte.

Il giornale è trimestrale ed è inviato a tutte le famiglie attraverso il coinvolgimento dei comitati aderenti alla Fondazione.

Tale strumento è molto apprezzato e si rivela importante per il processo di crescita dell'iniziativa di accoglimento bambini e per la diversificazione degli interventi.

La tiratura è di 4.200 copie/trimestre per un totale di 16.800 copie annue.

PROGETTO CONVEGNO NAZIONALE

(Seminario Nazionale annuale per le famiglie italiane accoglienti temporaneamente minori stranieri)

Il 26 ° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G., si è tenuto a Marsala (TP) dal 5 al 8 Dicembre 2019 presso il Complesso Monumentale San Pietro con il titolo "Abbiamo scoperto con l'accoglienza dei bambini che l'uomo per essere saggio deve sopportare e resistere"

Il programma del convegno è stato il seguente:

GIOVEDI' 5 DICEMBRE 2019

Ore 18:00 Arrivo a Marsala dall'Aeroporto ed accreditamento Hotel

Ore 20:00 Cena

VENERDI' 6 DICEMBRE 2019

Ore 08:00 Mattinata libera con possibilità di effettuare un'escursione a Mothia Saline e Cantina Vinicola con il solo costo del pullman da saldare in loco (variabile in base al numero degli iscritti, circa 15 € a persona) da prenotare al momento dell'iscrizione al Convegno

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 15:00 Accoglienza delegati

- Ore 16:00 Apertura del Convegno Nazionale – Saluti delle istituzioni:
Sindaco di Marsala (TP)
Regione Sicilia
Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, Mons. Domenico Mogavero
- Ore 16:30 Relazione del Presidente, Dott. Fabrizio Pacifici
- Ore 17:00 Presentazione del servizio di formazione dell'Associazione Job Lab
- Ore 17:30 Legge Terzo Settore: Presentazione del modello "Italia", accordo FAV-MasterTrade
- Ore 18:00 Valutazione viaggi aerei ed ipotesi rinnovo accordo con Travel (2019-2020)
- Ore 18:30 Dibattito
- Ore 19:30 Fine lavori
Cena

SABATO 7 DICEMBRE 2019

- Ore 09:00 Presentazione del lavoro svolto con il "Tir della Speranza" in Belarus
- Ore 09:30 Presentazione di tutti i progetti della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere":
- Sanitario
 - Rappresentanza in Belarus
 - Accoglienza Temporanea nelle famiglie e nelle strutture conventuali
 - Il giornale e le comunicazioni
 - Piano strategico con la Regione Emilia-Romagna
- Ore 10:30 Dibattito
- Ore 12:30 Pausa pranzo
- Ore 15:30 Le Vacanze Lavoro 2019: la realizzazione del Pronto Soccorso di Slovgorod
- Ore 16:30 Premiazione volontari e presentazione Vacanze Lavoro 2020
- Ore 17:00 La parola alle istituzioni bielorusse:
- Presentazione dell'intervento all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna per Aliaksandr Damantsevich
 - Elena Aksionava, Direttrice dell'Ospedale di Slovgorod (Moghilev)
- Ore 18:30 Il rapporto con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali (relazione di Padre Sergio Cognigni)
- Ore 19:00 Dibattito
- Ore 20:00 Fine lavori
Cena Della Solidarietà

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019

- Ore 08:00 Santa Messa celebrata da Padre Sergio Cognigni
- Ore 09:00 FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale di Volontariato) - Gianfranco Cattai, Presidente – Prospettiva d'intesa con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere
- Ore 09:30 Rete Speranza
- Ore 09:40 1999-2019 - Vent'anni di Scuola-Fabbrica
- Ore 10:30 Dibattito
- Ore 11:00 Relazione conclusiva del Presidente
- Ore 11:30 Presentazione del nuovo C.d.A. per il triennio 2020-2022
- Ore 12:00 Fine lavori
Pranzo
- Ore 13.00 partenza per Aeroporto

PROGETTI NAZIONALI/INTERNAZIONALI

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere, come socio Focsiv, è stata accreditata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Nazionale all'Estero da effettuarsi presso la sede nazionale e la sede di Minsk. Nel 2016 il Ministero ha assegnato 4 civilisti

alla sede di Terni e due all'estero: i civilisti nazionali hanno portato a termine il loro servizio ad ottobre 2017, mentre le due civiliste estero si sono ritirate in corso d'opera, una a dicembre e l'altra a gennaio.

Nel **2017** sono stati confermati i civilisti assegnati e, a luglio, si sono svolte le selezioni dei 4 civilisti nazionali e dei 2 per la Repubblica di Belarus. A novembre 2017 hanno iniziato la loro attività presso la nostra sede 2 civilisti nazionali italiani, 2 civilisti nazionali rifugiati politici e 2 civilisti estero; questi ultimi, dopo apposita formazione, a gennaio sono partiti, nel mese di gennaio 2018, per la loro missione in Belarus. Il progetto di Servizio Civile per i 6 ragazzi si è concluso il 12 novembre 2018.

Anche nel **2018** sono stati confermati i civilisti assegnati e, ad ottobre, si sono svolte le selezioni per l'individuazione di 6 civilisti nazionali, 2 per la Repubblica di Belarus e 2 per l'Ecuador (sede accreditata nel 2018). Al momento dell'avvio del progetto (20 febbraio 2019) hanno preso servizio i 6 ragazzi per la sede di Terni e i 2 ragazzi per la Bielorussia, mentre per l'Ecuador le candidate individuate in fase di selezione si sono ritirate, causando il non avvio del progetto. Al termine del progetto i risultati raggiunti sono stati molto positivi, sia per quanto concerne l'esperienza a Minsk che quella a Terni, dando modo ai volontari di aggiungere al proprio bagaglio personale competenze, conoscenze e arricchimento di valori propri della cooperazione internazionale.

Per quanto concerne il **2019** sono stati confermati i civilisti assegnati e, a novembre, si sono svolte le selezioni per l'individuazione di 6 civilisti nazionali, 2 per la Repubblica di Belarus e 2 per l'Ecuador. L'avvio del progetto di Servizio civile per i nuovi volontari è previsto per il 25 marzo 2020.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE JOB LAB

Nel 2019 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha avviato una collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Job Lab al fine di sostenere uno sviluppo sociale attraverso i canali della Fondazione ed il supporto agli Enti del Terzo Settore.

La Job Lab si occupa di consulenza per la costituzione di Enti del Terzo Settore, orientamento, bandi, segreteria, organizzazione di eventi e molto altro. Ha gestito per la Fondazione l'accreditamento con la Regione Umbria per la formazione professionale e sta organizzando corsi di formazione Superiore e Professionali, rivolti a inoccupati, disoccupati, liberi professionisti, associazioni. Il primo corso che verrà avviato è quello di Russo, studiato appositamente per le esigenze che provengono dalla Fondazione relative alla comunicazione con i minori e le famiglie ospitanti. Il corso che partirà a fine febbraio e sarà sviluppato in 18 lezioni con la modalità FAD, formazione a distanza e sarà tenuto da un madrelingua bielorusso in classi da 10 persone.

CENTRO SOCIALE E CULTURALE AIUTIAMOLI A VIVERE

Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. In particolare, l'Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al terzo settore, la valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L'Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività messe in atto dal Centro Sociale nel 2019 sono state l'organizzazione di serate dedicate al burraco e di gite turistiche.

PROGETTI NAZIONALI

TERNI X TERNI = ANCH'IO

Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi diversi e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni, tra cui:

Mammografo e Cytoguide in collaborazione con la Lega Tumori per il servizio di Radioterapia, Uretere Fibroscopio per il Reparto di Urologia, Saturimetro per il servizio di Rianimazione, attrezzature ed arredi per il servizio di Ematologia, Ecocolordoppler in collaborazione con Superconti S.p.a. per il reparto di Neurochirurgia, estraattore DNA in collaborazione con COOP Umbria per il servizio di Ematologia; è stata inoltre messa a disposizione dell' A.S.L. n° 4 l' Unità Mobile Mammografica per la prevenzione dei tumori al seno, è stata donata la ristrutturazione del reparto Oncologico con la fornitura delle attrezzature ed arredi, attrezzature varie per il Servizio Dialisi in memoria di Donatella Quagliozi, la fornitura dell' Infant Flow System per il reparto di Pediatria in collaborazione con la Pro Loco Miranda, Domino ADV, Pac 2000 ed il comitato di Collestatte, fornitura del Mammotome in collaborazione con il Continente S.p.A. e la donazione all' Ospedale di Amelia di un' ambulanza attrezzata in collaborazione con le famiglie Amerine, il Comune di Amelia e l' A.S.L. n°4.; donazione di attrezzature per il reparto di U.O.Endoscopia Digestiva e la fornitura di N. 5 defibrillatori per la città di Terni nell' ambito del Progetto "Il Cuore di Terni" in collaborazione con il Comune di Terni, la COOP Casa Umbria, e la Fondazione CARIT ed il 118 dell' Ospedale di Terni; donato al reparto di cardiologia un ecocolordoppler e sonda pediatrica sono 500, un nuovo defibrillatore in collaborazione con la Fondazione Carit, messo a disposizione del corpo dei carabinieri di Terni ed un solleva-malati combi 4pt al centro geriatrico Le Grazie, acquistato il MAMMOTOME per l' unità di senologia e per l' Asl di Terni l' ECOCOLORDOPPLER "Sonoline Antares", un Ecografo mod. LOGOS HIVISION completo di Elastosonografia per la diagnosi dei tumori al seno ed ai tessuti molli. Inoltre sono state fornite al reparto di oncologia n. 2 pompe ad infusione del costo di Euro 4.000,00, n. 2 nuovi lettori elettroencefalografici digitali per la struttura di Neurofisiopatologia del costo di Euro 1.200,00 e la fornitura di un bagno assistito completo di una vasca speciale corredata di sollevamalati della ditta Samix. E' stato donato, sempre all' Ospedale di Terni, reparto Maternità, un fabbricatore di ghiaccio, al reparto di Radioterapia Oncologica 2 poltrone per il trattamento radioterapico ed un letto per fisioterapia e cardiologia. Inoltre diversi gli interventi di beneficenza a sostegno di famiglie indigenti e con problematiche sanitarie e la fornitura completa di mobili per la casa famiglia di Aladino. In collaborazione con il Dott. Giovannelli è stato donato, al reparto, U. O. Chirurgia Generale ed Epatobiliare, un monitor preconfigurato modulare universale completo di accessori. Al reparto di Cardiologia è stato donato un Elettrocardiografo Fukuda Densho, mentre in collaborazione con l' associazione GT PRO è stato realizzato un "CD per un sorriso" per la realizzazione dell' impianto di climatizzazione del reparto oncologico dell' Ospedale di Terni. Nell' anno 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha predisposto l' avvio del Centro Salute Donna volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all' interno dell' Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni.

Nel 2015, grazie ad apposite raccolte fondi, sono state donate all' Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni, l' 8 marzo un video Broncoscopio per la prevenzione e la cura del tumore ai polmoni al Reparto di Chirurgia Toracica, il 15 dicembre è stata, invece, donata una Sonda Pediatrica Cardiologica al Reparto di Cardiologia. Inoltre dal 2015 sono stati posti in essere due progetti, il Progetto Venere, un progetto di assistenza post operatoria alle donne operate di tumore al seno, e non solo, fornendo un servizio di sostegno ed assistenza alle donne di Terni e di tutto il territorio regionale attraverso attività svolte dalle volontarie della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. che si avvalgono anche della collaborazione di parrucchieri e truccatori, con incontri settimanali presso il Centro Salute Donna situato all' interno dell' Azienda Ospedaliera, e il Progetto "Filo d' Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno, grazie al quale si organizzano eventi, convegni e attività di sensibilizzazione dove una volta alla settimanale volontarie si ritrovano presso la Sede Nazionale per realizzare oggettistica e per trascorrere del tempo insieme, ritagliandosi uno spazio fisico, emotivo, di supporto reciproco per affrontare la loro battaglia contro il tumore in considerazione del fatto che l' attività che svolgono ha un vero e proprio valore psicoterapeutico.

Nel 2016, specificatamente il 21/06/2016, grazie ad apposite raccolte fondi, è stato donato, in collaborazione con l' Associazione "I Pagliacci", alla Struttura Complessa di Pediatria dell' Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni, un evidenziatore vascolare Vein Viewer Vision 2 per facilitare il reperimento di un accesso venoso nei bambini. Vein Viewer è un sistema diagnostico per immagini a raggi infrarossi corti, ideato proprio per migliorare l' accesso vascolare grazie alla visualizzazione della posizione e della morfologia dei vasi sulla cute del paziente. Lo strumento infatti, che poggia su un piedistallo rotabile, è dotato di una luce a raggi infrarossi che visualizza i vasi, una telecamera digitale registra l' immagine riflessa, l' immagine elaborata viene proiettata sulla pelle nello stesso punto, in tempo reale, e così l' operatore ottiene una road - map completa dell' albero venoso, in modo tale da intervenire con precisione, maggiore margine di sicurezza e riduzione considerevole dei tentativi a vuoto di captare la vena. Si riducono anche i rischi di infezione (grazie al fatto di utilizzare meno accessi venosi centrali), di complicanze e di mortalità (grazie alla tempestività della cura), dato che spesso si riscontra un ritardo nella somministrazione del trattamento, proprio per la difficoltà di ottenere un accesso vascolare. Altro beneficio del Vein Viewer è sicuramente la riduzione del numero di infortuni biologici, intesi come punture accidentali,

grazie alla riduzione del numero di tentativi. Sempre nell'anno 2016 si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".

Nell'anno 2017:

- si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- è stato messo a disposizione un contributo per l'acquisto della parrucca e del tutore elastico: sono stati erogati n. 59 contributi per la parrucca e n. 2 contributi per i tutori.
- sono state effettuate le seguenti donazioni di beni strumentali: n° 2 carrozzine e n° 2 sollevatori donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n.1 – Centro "Le Grazie" per facilitare la mobilitazione e spostamento dei ricoverati; n° 7 carrozzine donate all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n. 1 – Centro "Le Grazie" per facilitare lo spostamento dei pazienti, n° 7 materassi antidecubito donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n.1 – Centro "Le Grazie", n° 4 deambulatori donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n. 1 – Centro "Le Grazie", n° 3 televisori donati alla struttura complessa di Nefrologia e dialisi dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni per le sedute di dialisi, n° 2 monitor donati alla struttura complessa di Oncoematologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni per la visualizzazione della relazione interattiva tra frequenza cardiaca, respiro e ossigenazione per la valutazione della funzionalità respiratoria e circolatoria.

Nell'anno 2018:

- Si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- E' stato acquistato e donato al Centro Salute Donna un mammografo digitale del valore di Euro 250.000,00.
- Sono stati donati due letti attrezzati al reparto di Oncoematologia dell'Ospedale S. Maria di Terni.

Per quanto concerne il **2019**:

- Si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- E' stato acquistato e donato al Centro Salute Donna un elettrocardiografo del valore di Euro 2.000,00.
- Sono stati donati due carrelli terapia a 5 cassette, 4 tavoli servitore con altezza variabile, 1 armadio al reparto di Oncoematologia dell'Ospedale S. Maria di Terni.

ATTIVITA' A FAVORE DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. CARDUCCI DI TERNI

Su richiesta del Comune di Terni e della Direttrice della scuola elementare Carducci, la Fondazione si è resa disponibile a mettere a disposizione i propri volontari per il trasporto dei minori trasferiti ad altra scuola a causa della dichiarazione di inagibilità di quella di appartenenza. Da settembre 2017 la Fondazione svolge servizio di accompagnamento, controllo e tutela dei bambini sui pullman messi a disposizione dal Comune. Il servizio è stato espletato anche durante tutto il 2018 ed il 2019.

ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE

Trasmissione televisive di emittenti locali di Terni con ospiti in rappresentanza delle Istituzioni sanitarie locali e nazionali per la divulgazione delle attività svolte dalla Fondazione su tutto il Territorio locale e nazionale.